

# LA RISCOSSA

ORGANO DELLA GIOVENTÙ ITALIANA

## Il Fronte Nazionale della Gioventù per l'indipendenza nazionale e per la libertà

I giovani italiani si raccolgono nelle officine, nei villaggi, negli uffici, e nelle scuole per partecipare alla lotta liberatrice che il popolo tutto conduce contro il nemico tedesco e contro i traditori fascisti. A unificare i loro sforzi e ad organizzare la loro azione ci si costituiscono il FRONTE DELLA GIOVENTU' per l'indipendenza nazionale e per la libertà.

Il FRONTE DELLA GIOVENTU' ha per programma la collaborazione dei giovani alla liberazione del paese ed alla sua ricostruzione nella libertà e nel progresso e si ispira nella sua azione ai principi che informano l'attività del Comitato di Liberazione Nazionale - Fronte Nazionale -. E' l'organizzazione unitaria di tutti i giovani italiani senza distinzione di fede religiosa e di tendenza politica, vi aderiscono tutti i giovani e tutti i gruppi ed associazioni giovanili di qualunque natura - sportivi, culturali, politici, religiosi - che dichiarino di accettare i punti di questo programma e si pongano sul terreno di una effettiva azione patriottica. Pur disposto a collaborare con tutti i partiti antifascisti il Fronte della Gioventù si dichiara indipendente ad ogni partito politico.

Il FRONTE DELLA GIOVENTU' organizza l'azione armata dei giovani in collaborazione con la guardia nazionale. Promuove il reclutamento, gli aiuti finanziari e gli approvvigionamenti per le formazioni partigiane. Dà vita a formazioni giovanili di tipo militare che servono all'esercito ed alla guardia nazionale come ausiliarie per le informazioni, i trasporti, la vigilanza, ecc.

Il FRONTE DELLA GIOVENTU' lotta per la difesa degli interessi economici, della cultura, e dell'educazione fisica dei giovani;

contro le sciagure ed i disagi che sono il frutto della guerra fascista, per l'assistenza ai giovani ed ai fanciulli che hanno dovuto abbandonare le città devastate, perchè i ragazzi italiani abbiano l'alimento indispensabile, gli abiti, le scarpe, le scuole di cui hanno bisogno.

Nelle officine organizza la lotta dei giovani operai per il sabotaggio antitedesco. Promuove la partecipazione dei giovani ai comitati segreti sindacali per la difesa dei loro interessi economici. Per un salario uguale per un uguale lavoro; per una riforma dell'apprendistato che impedisca ogni sfruttamento dei giovani e favorisca l'istruzione professionale contro la disoccupazione giovanile.

Nei villaggi difende gli interessi economici dei giovani contadini, chiede che sia possibile per loro una cultura sufficiente ed adeguata ai loro bisogni; promuove la conoscenza ed i rapporti fraterni fra i giovani lavoratori dei campi e la gioventù operaia della città.

Nelle scuole raccoglie gli studenti perchè si uniscano al popolo nella lotta patriottica. Chiede una scuola viva nella quale una atmosfera di libertà: la collaborazione delle famiglie e delle associazioni popolari, uno spirito di fiducia fra allievi ed insegnanti, permettano di educare i cittadini dell'Italia nuova per la quale si combatte. Chiede una adeguata assistenza per gli studenti poveri per cui sia data la possibilità a tutti i figli del popolo che hanno attitudine di accedere anche ai gradi superiori della scuola.

Il FRONTE DELLA GIOVENTU' vuole la partecipazione dei giovani alla vita sociale a politica della Nazione sotto il segno della democrazia più larga. Chiede ai giovani di conquistarsi questo diritto mostrandosi i primi nel sacrificio e nella lotta; si rivolge alle forze dirigenti delle attività na-

zionale a chiedere che uno spirito di collaborazione, di fiducia e di vera libertà faccia finire l'ora del controllo militaristico e della disciplina oppressiva.

Ricorda ai giovani le tradizioni gloriose della lotta popolare per la libertà e per l'indipendenza d'Italia e combatte la propaganda fascista nei suoi tentativi di ingannarli. Mentre insegna ai giovani ad amare la patria ed a lottare per essa vuole che essi sappiano che l'Italia sarà libera, unita e si avvierà sulla via del progresso non con la rapina e la violenza ma con la fraterna collaborazione con i popoli liberi a fianco dei quali fin d'ora il suo popolo si schiera nella guerra contro gli assassini hitleriani.

*Il manifesto più sopra riportato riscuote la nostra incondizionata approvazione. Ci riserviamo di ritornarci più diffusamente nel prossimo numero.*

### Le nuove reclute dei distaccamenti Garibaldi

Le classi 23-24-25 sono state chiamate alle armi dal sedicente governo repubblicano fascista che agisce quale fornitore di carne da cannone per il padrone nazista.

La maturità politica della gioventù italiana è provata dal fatto che i giovani invece di rispondere alla chiamata del negriero Graziani, accettano con entusiasmo la parola d'ordine del Partito Comunista che invita i giovani ad accorrere ad arruolarsi nei distaccamenti d'assalto Garibaldi per condurre la battaglia di liberazione italiana.

Molti hanno già raggiunto la montagna apportando nelle file dei combattenti, l'entusiasmo, l'energia e l'audacia giovanile non disgiunta da un alto senso della disciplina militare.

Sono giovani lavoratori ed intellettuali affratellati nel comune ideale di combattere l'odiato nemico, di colpirlo nella persona e nelle cose, di non darli tregua finchè non sia esso cacciato dal suolo italiano.

Per l'afflusso di forze fresche e giovanili al movimento partigiano riceverà nuovo im-

pulso e una maggiore aggressività. Il nemico non avrà tregua e apprenderà a proprie spese che anche gli italiani sanno battersi quando una causa per cui si battono è la propria causa.

*L'Italia libera di domani è l'Italia da liberare oggi. L'unico modo per arrivarci è la lotta più accanita contro l'oppressore fascista e nazista. In questa lotta i giovani devono essere i primi.*

### I partigiani biellesi

Questa settimana i partigiani sono venuti a conoscenza che gli industriali lanieri intendevano consegnare ai tedeschi grandi quantità di tessuti, negati agli italiani. Detta consegna doveva essere effettuata in questi giorni.

I partigiani diffidarono i proprietari di non consegnare la merce ai nemici della Patria ma questi credendosi molto ben difesi dai tedeschi, sdegnarono la diffida. Allora i partigiani messe in salvo le famiglie e il mobilio dei portinai, incendiarono tre stabilimenti e requisirono del cuoio in una fabbrica, pronto anche questo ad essere consegnato al nemico. Il cuoio venne distribuito alla popolazione del paese; i partigiani pure essendo sprovvisti pensarono ai bimbi ed alla popolazione scalza.

I partigiani trovarono anche il modo di entrare in Biella città gettando una bomba nella sede del comando tedesco e incendiarono la sede del giornale fascista.

In seguito a queste ed altre azioni il comando tedesco in data 8 Dicembre fece chiudere tutti i ritrovi pubblici e spostato l'orario del coprifuoco che corre ora dalle ore 17 alle 6 del mattino.

Queste misure sono state prese per punire la popolazione che non si è venduta al tedesco come fecero i fascisti.

La popolazione è con i Partigiani - sa perchè lottano, perciò li ammira e li appoggia.

*L'Italia non è da ricostruire, ma da costruire; tutto va mondo nuovo deve essere costruito*